



Roma 18Luglio 2018

All'attenzione del Comitato Nazionale FLS

Oggetto: **Manifestazione “mi riconosci? Sono un professionista dei Beni Culturali”**

Salve,

la Segreteria Nazionale Fistel-Cisl, in riferimento alla Vostra, ricevuta il 6 Luglio 2018 intende far pervenire in modo inequivocabile agli organizzatori ed ai firmatari della richiesta di adesione alla manifestazione in oggetto, **che qualsiasi attivismo genuino e non strumentale ed ideologico** sono apprezzati dalla nostra Organizzazione e considerato coerente con le nostre strategie Sindacali ed i nostri Valori fondanti, che parsimoniosamente e gelosamente da sempre custodiamo.

Nel contempo ribadiamo esplicitamente, senza entrare nel dettaglio dei contenuti relativi alle Fondazioni Lirico Sinfoniche, ampiamente conosciuti perché dibattuti e diffusi nel corso del 2016/17 durante tutte le iniziative (Coordinamenti, Presidi, Comunicati, Manifestazioni di Firenze e Verona ed incontri sia con Ministero che istituzioni locali e controparti) come Fistel-Cisl unitariamente con le altre Organizzazioni Sindacali che abbiamo organizzato e guidato al meglio perchè fossero le più efficaci e visibili affinché la legislazione fosse migliorata ed utile al settore.

Anche durante l'iter parlamentare la nostra posizione è stata esposta alle Commissioni e su alcuni temi di responsabilità, sui tempi di applicazione delle norme legislative ed altre questioni, **sono state fatte modifiche significative** che possono consentire anche durante la stesura di decreti attuativi o regolamenti futuri, interventi unitari migliorativi.

Nei giorni scorsi le Segreterie Nazionali, hanno formulato le richieste di incontro sia al Mibact che al Ministero del Lavoro proprio in sintonia, con quanto nel recente passato sostenuto per la tutela dei lavoratori e le proposte in campo, sulla Cultura e la Formazione nel paese.

L'incontro con Anfols, della prossima settimana sugli ulteriori rilievi del Mef sul CCNL, sarà oggetto anche di una rinnovata ed auspicabile promozione condivisa tra le parti, di proposte a sostegno del comparto, di implemento e miglior distribuzione delle risorse del Fus, oltre che sugli effetti negativi contenuti in alcuni articoli della 160.

Per quanto riguarda il ruolo della politica e dei Ministeri preposti, è ovvio aspettarsi che le promesse in campagna elettorale sostenute dai partiti oggi a guida del paese, si concretizzino in un atteggiamento propositivo e di sostegno alle nostre istanze, che se positivo sarà giudicato tale dalla Fistel-Cisl, ma che se invece, proseguirà nel solco delle non-strategie del passato, sarà contrastato con le iniziative necessarie e con un impegno di tutto il sindacato unitariamente, sollecitando il **confronto e la negoziazione** quali condizioni essenziali per un Sindacato **sempre e comunque**, indipendentemente dal colore politico dei governi, ma improntate sui contenuti veri e soprattutto nei tempi utili, per poter dare svolte positive e complessive al settore.

È insieme alle altre Organizzazioni Sindacali che nel prossimo futuro discuteremo e proporremo iniziative sulla base delle risposte che attendiamo dai nostri interlocutori.

Ciò che sosteniamo è ben contenuto nelle comunicazioni che promuovono le iniziative di confronto che stiamo testardamente ricercando e pensiamo di realizzare al più presto.

In conclusione sperando di aver chiarito lo spirito e la sostanza di come la nostra Organizzazione la pensa di affrontare per il futuro le problematiche complessive nel settore della Cultura, **considera qualsiasi iniziativa con caratteristiche e progetto di proposta e protesta, non in contrasto con le strategie Sindacali generali e non è contraria alla partecipazione di propri militanti ed attivisti dalle strutture territoriali alle mobilitazioni proposte in tal senso.**

Cordialmente

Per la Segreteria Nazionale Fistel Cisl

Gigi Pezzini

